



A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

I° SETTEMBRE 2019

Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.Gi.Mus.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciàno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. (r) CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgn.CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Baceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
a S. Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20.30 - 22.30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

E' pronto e approvato il nuovo Progetto&Studio per l'anno che sta iniziando "MUSICA&FEDE" PER FONDERE LE DUE ANIME

Con il nuovo progetto si torna gioiosamente alle origini del nostro Coro

Roma, 1° settembre 2019

Il Coro è ormai in possesso di un vastissimo repertorio, sviluppato con i progetti di studio degli anni appena trascorsi, che spazia dal *classico* al *leggero*, dal *patriottico* al *sacro*. Inoltre, si è arricchito dei canti *religiosi* e *liturgici* appresi nei giovedì appositamente dedicati, anche se con minor affluenza di coristi, con alcuni brani portati anche in concerto.

Pertanto, per il 2020 si ritiene più conveniente fondere le due anime, quella *concertistica* e quella *religiosa*, riprendendo i brani a carattere sacro già nel tempo eseguiti, con l'aggiunta di nuovi pezzi, da ripartire in tre sezioni (*Periodo Natalizio*, *Periodo Pasquale*, *Canti Sacri*) che daranno anche la scansione temporale della preparazione.

Ciò comporterà di valorizzare l'apporto fornito da *Pablo Cassiba*, eliminando le prove del giovedì che nel tempo hanno visto una sempre minore partecipazione per il crescente impegno che ne consegue, facendo confluire nei martedì anche la preparazione dei brani per le liturgie al *Pantheon* e nelle altre *Chiese*, coincidenti con quelli previsti per i concerti.

Quindi *Pablo* collaborerà con il M° *Vita*, nei modi più opportuni che concorderanno, mantenendo esattamente l'impegno assunto (*due o tre martedì/giovedì al mese e la direzione nelle liturgie*).

In definitiva, i brani già studiati per le liturgie saranno ripresi in chiave *concertistica* e acquisiti da tutto il Coro. Questi brani, insieme ai nuovi allo studio, serviranno anche per i repertori da eseguire per le messe. In piena sintonia con il progetto, per il 2019/2020 i concerti saranno ispirati alla *musica sacra* e come tali saranno proposti a quanti richiederanno le esecuzioni del Coro.

Gli scopi pratici che sin intendono conseguire con il coinvolgimento di tutti nello studio del repertorio religioso sono l'alleggerimento dell'impegno per coloro che frequentavano assiduamente la prova del giovedì e lo sviluppo dell'interesse comune per una maggiore partecipazione alle liturgie domenicali, sostanzialmente razionalizzando le risorse e gli sforzi, con lo stesso onere finanziario e di tempo.

Inoltre, questo ciclo sarà caratterizzato dalla partecipazione, su base volontaria, di trenta *Allievi Carabinieri*, per una sempre maggiore integrazione del Coro nella vita della *Scuola* che ci ospita. Proprio in ragione della partecipazione dei giovani cantanti, saranno proposti almeno tre eventi presso l'*Istituto*, per Natale, Pasqua e per la conclusione delle attività.

Progetto&Studio: MUSICA&FEDE 2020

PERIODO NATALIZIO

De Andrè AVE MARIA

Hassler DIXIT MARIA

Himmel ADORABUNT NATIONES

Capaccioli SORGETE PASTORI

Adam CANTIQUE DE NOËL

Mozart LAUDATE DOMINUM

Tradizionale NOËL, NOËL

S.Alfonso FERMARONO I CIELI

Bach JESUS BLEIBET MEINE FREUDE

Vivaldi GLORIA

Tradizionale OH HAPPY DAY

PERIODO PASQUALE

Kodály STABAT MATER

Pergolesi AMEN

Perosi EXAUDII DOMINE

Perosi TRISTIS EST ANIMA MEA

De Marzi LA SACRA SPINA

Mozart TU MI GUARDI DALLA CROCE

Bach O CAPO INSANGUINATO

Menegali JESU SALVATOR MUNDI

Palestrina JESU! REX ADMIRABILIS

Miserachs TE GESTIENSTEM GAUDIIS

Greiter NEI CIELI UN GRIDO RISUONO'

Grancini DULCIS CHRISTE

Mozart QUI PRESSO TE SIGNOR

CANTI SACRI

Mozart JUBILATE DEO

Botor ALLELUJA

Tradizionale AVE MARIS STELLA

Perosi AVE MARIA

Perosi MAGNIFICAT

DELL'AURORA TU SORGI PIÙ BELLA

Tradizionale AVE MARIA DI LOURDES

Caccini AVE MARIA

Tradizionale ANDRO' A VEDERLA UN DI'

Capocci NOME DOLCISSIMO

CANTI PER LA LITURGIA

SE M'ACCOGLI

LA CREAZIONE GIUBILI

CREDO IN TE, SIGNOR

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

MISTERO DELLA CENA

IL PANE E IL VINO ALLIETANO

SANTA MARIA DEL CAMMINO



CANTO CORALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Da FAR CORO Rivista quadrimestrale di AERCO -
Associazione dei Cori dell'Emilia Romagna -
di Matteo Unich - Aggiornato al 2 febbraio 2018

Matteo Unich è diplomato in trombone presso il Conservatorio Martini di Bologna.

Dirige il Gruppo Corale "Pratella-Martuzzi" di Ravenna, alla guida del quale ha compiuto alcune incisioni discografiche e numerose tournée all'estero.

Ha poi contribuito alla fondazione del Coro lirico "R. Calamosca" di Ravenna, assumendone la direzione, e dopo la scissione di questo ha preso la guida del coro lirico "Angelo Mariani - Città di Ravenna" sorto nell'ambito dell'Associazione Musicale "La Nuova Fenice".

CORO IN CLASSE

ESPERIENZE E PICCOLI TRUCCHI

Trasformare una classe di scuola primaria in un piccolo coro a voci bianche è un impegno che non va preso alla leggera e che richiede tutta una serie di accorgimenti volti a massimizzare la resa artistica del gruppo di classe senza dan-



neggiare in alcun modo i delicati organi vocali dei bambini.

Purtroppo fin troppo spesso invece i giovani cantori vengono affidati alle cure di persone non solo inesperte, ma perfino prive delle minime nozioni di vocalità, che scelgono i brani da imparare solo in base alla bellezza della melodia o al significato del testo: criteri che sarebbero eccellenti in altre circostanze, ma che rischiano di trasformare l'esperienza del canto corale in una inconsapevole sofferenza per gli organi fonatori, mettendoli a rischio di subire danni rimediabili, nella migliore delle ipotesi, solo nel lungo periodo. Fermo restando che la scelta migliore è quella di affidarsi a un conoscitore di vocalità infantile (*magari facendo riferimento a AERCO per ottenere i nominativi degli esperti in zona*), anche un semplice insegnante di scuola primaria può benissimo portare avanti un discorso di coro in classe, possibilmente a due voci, osservando alcune semplici regole e piccoli trucchi del mestiere.

Fase uno: imparare a respirare correttamente. La respirazione, in quanto atto naturalissimo e indispensabile alla nostra stessa esistenza, è trascurata (o meglio, data per scontata) e quindi del tutto bypassata nell'insegnamento del canto corale. Al contrario, essa è fondamentale per una corretta igiene degli organi vocali e per un sempre migliore uso della voce.



LA STORIA DEI PIÙ GRANDI MUSICISTI

VIVA D'ARTISTA

NOTIZIE & CURIOSITÀ liberamente tratte dal Web

GIACOMO PUCCINI E LE DONNE A cura di Augusto Benemeglio

Il trittico

Puccini accetta di mettere in musica il famoso *Trittico*, in cui troviamo "Il tabarro", un *grand guignol*, un'opera mancata con zone geniali, e poi "Gianni Schicchi", un personaggio umoristico tratto dalla *Divina Commedia*, capolavoro di equilibrio e di saggezza ridente, e infine "Suor Angelica", con al centro un altro personaggio femminile, un'armonia di femminee delicatezze, con una musica di una mollezza quasi *pascoliana*, ma anche un dolce sogno virginalo solcato da un momento di strazio.

La Turandot

Siamo alla fine della prima guerra mondiale e Puccini ha un assillo sempre più crescente: "Rinnovarsi o morire? L'armonia d'oggi e l'orchestra non sono più le stesse".

Avverte l'esigenza di cambiare, ma non sa ancora esattamente come, in quale direzione. Ha scarti di malumore e di nostalgia uniti ad un'insaziabile e mal dissimulata curiosità nei confronti del nuovo. Vuole stupire il mondo con una nuova opera, qualcosa che gli dia nuovo entusiasmo, nuova linfa, nuova vitalità e quando l'amico Renato Simoni, alla stazione di Milano, gli propone di pensare alla messa in scena della fiaba gozzaniana "Turandot", la storia della bella e crudele principessa misantropa, la cosa lo affascina, gli sembra adatta per realizzare le sue nuove

idee. Conosce la fiaba perché è stata già messa in musica da Ferruccio Busoni e rappresentata a Zurigo nel 1917, ma lui intende farne qualcosa di fantasmagorico. Un'amica gli parla del lavoro teatrale messo in scena anni addietro in Germania da Max Reinhardt, gli promette che gli farà avere delle fotografie. Puccini s'entusiasma, chiede a Simoni di semplificare il testo, di renderlo snello ed efficace, di esaltare la passione amorosa di *Turandot* che per tanto tempo ha soffocato sotto la cenere del suo grande orgoglio.



Pensa ad un personaggio da realizzare attraverso il cervello moderno, ma passano due anni e il lavoro non va avanti, perdura il suo malumore, quel senso di annichilamento. Gli sembra di lavorare per le ombre, gli sembrano sforzi inani,

tutto inutile.

"Ormai il pubblico - scrive all'amico Simoni - non ha più il palato e il gusto per la musica; ama, subisce musiche illogiche, senza buon senso. La melodia non si fa più, o se si fa, è volgare. Si crede che il sinfonismo debba regnare, invece io credo che è la fine dell'opera di teatro. In Italia si contava, ora non più".

I dubbi e le inquietudini dell'artista, il timore di perdere contatto con la realtà circostante, con le nuove correnti musicali, ora non avevano più sullo sfondo le nevrosi erotiche d'un tempo, che erano quasi del tutto tramontate, ma diventavano più intime e logoranti nell'incubo della vecchiaia.

Pensò addirittura di sottoporsi a un trapianto ghiandolare di ringiovanimento di cui si erano avuti esperimenti in cliniche di Parigi e Berlino.

Era ricco e famoso, ma niente più gli dava la gioia, la soddisfazione, l'orgoglio di un tempo, né l'enorme gettito dei diritti d'autore, le proprietà che aveva sparse un po' ovunque, gli amici, la caccia, i viaggi, le sue automobili.

S'immerge nel lavoro della *Turandot* con i soliti momenti d'euforia e abbattimento, incertezze, contraddizioni, ripensamenti, e come sempre Puccini scarica tutte le colpe sui suoi librettisti, che erano invece intelligenti, colti e devoti a lui.

Ci vogliono altri due anni, dal marzo 1922 al febbraio 1924, per finire la strumentazione dei primi due atti, ma quello che lo angustia è il terzo atto, di cui non riesce ancora a vedere il logico sbocco drammatico. Accusa, come al solito, i "poeti" di trascurarlo, ma in realtà avverte inconsciamente che si è avviato lungo una strada senza uscita, fatta di esperienze composite che devono essere ricondotte a unità. Capisce che deve dare un taglio netto e definitivo al passato, con le vecchie regole del melodramma.



Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

ERNANI

Liberamente tratto dal Web

Opera in QUATTRO atti di **Giuseppe Verdi**
su libretto di **Francesco Maria Piave**.
Dal dramma di **Victor Hugo "Hernani"**

Prima rappresentazione al
Teatro La Fenice di Venezia, il 9 marzo 1844.

ERNANI FRA IL CID E IL DON CARLOS

Verso una nuova drammaturgia
tratto da www.magiadellopera.com

Quando il giovane *Verdi* incomincia la carriera di compositore d'opera, il compito si rivela tutt'altro che facile, e gli anni dopo il 1840 formeranno il periodo più oscuro della sua vita.

Rossini si è ritirato dalla carriera dieci anni prima, lasciando una quarantina di composizioni che si impongono come fondamentale punto di riferimento in campo operistico.

Egli è conosciuto in tutto il mondo; a *Vienna* la sua fama ha eclissato persino quella di *Beethoven*. Davanti a questo giovane pensionato cinquantenne che si trova all'apogeo della sua forza creativa, ogni compositore aspirante non può fare a meno di sentirsi osservato e giudicato dal maestro.

Molto significativa è, ad esempio, l'estrema prudenza di *Bellini*, il quale lavora alle sue

opere perfezionandole fino al punto da non scriverne in media più di una all'anno, un



AFORISMI E DETTI CELEBRI

100 FRASI, CITAZIONI E AFORISMI SULLA MUSICA

Tratto da AFORISTICAMENTE www.atoristicamente.com

Che cosa è la musica?
Sull'argomento sono stati scritti libri,
trattati, enciclopedie. Ma a volte i
pensieri si possono esprimere in una
pagina, in una frase, in una parola.

*Ciò che non si può dire e ciò che
non si può tacere, la musica lo esprime*
(Victor Hugo)

Victor Marie Hugo, noto come *Victor Hugo* (1802-1885), è stato uno scrittore, poeta, drammaturgo e politico francese, considerato il padre del *Romanticismo* in Francia. Si cimentò in numerosi campi, divenendo noto anche come saggista, aforista, artista visivo, statista e attivista per i diritti umani.

Tra i principali teorici ed esponenti principali del movimento letterario romantico, seppe tenersi lontano dai modelli malinconici e solitari che caratterizzavano i poeti del tempo, riuscendo ad accettare le vicissitudini non sempre felici della sua vita (dei quattro figli che giunsero all'età adulta, tre morirono prima di lui, mentre la figlia *Adèle* finirà ricoverata in manicomio) per farne esperienza esistenziale e cogliere i valori e le sfumature dell'animo umano.

I suoi scritti giunsero a ricoprire tutti i generi letterari, dalla poesia lirica al dramma, dalla satira politica al romanzo storico e sociale, suscitando consensi in tutta Europa.

Una svolta epocale nella storia della letteratura avviene nel 1827, con l'uscita del dramma storico *Cromwell*, considerato il manifesto delle nuove teorie

romantiche. Nella lunga prefazione *Hugo* si oppone alle convenzioni del teatro classico, tra cui le tre unità aristoteliche (contesta soprattutto le unità di tempo e di luogo) e l'obbligo di *bienséance* (che esclude azioni o anche solo parole considerate volgari o quotidiane, umili), ed espone le sue teorie sul teatro e sulla letteratura in generale, che metterà poi in pratica nel dramma *Hernani*, del 1830, data che segna convenzionalmente l'inizio del *Romanticismo* in Francia: la rappresentazione infatti segna l'inizio di una nuova *querelle* tra antichi e moderni che rimarrà nella storia col nome di *bataille d'Hernani*.

Il dramma, che riscuote grande successo nonostante la prima rappresentazione venga interrotta dagli scontri, sarà poi trasposto in musica e rappresentato da *Verdi* (*Ernani*, 1844).



ritmo che alla sua epoca è quasi sinonimo di sterilità. Gli anni dopo il 1840 segnano inoltre la piena affermazione del *romanticismo musicale* col progressivo emergere della musica tedesca, che finirà presto per relegare le altre nazioni in una posizione di secondo piano.

È concepibile in *Italia* un *romanticismo* come si sta sviluppando nel resto dell'Europa? Sarebbe assai improbabile.

In campo musicale come anche in altre forme di espressione artistica l'*Italia* rappresenta infatti la culla dell'*arte barocca*, il paese che ha inventato il genere dell'*opera*.

Alla fine del XVIII secolo l'opera è diventata parte integrale della vita sociale di tutte le città italiane, e quindi fortemente ancorata in una tradizione ancora molto viva.

Questa situazione incomincia a cambiare durante i primi decenni del XIX secolo. Durante tutta la sua carriera *Rossini* non ha mai cessato di esplorare nuove vie nell'opera, scoprendo orizzonti sempre più lontani.

Quando decide di abbandonare la scena, egli non ha indicato soltanto una direzione precisa da seguire ma un'infinità. I successori si trovano davanti ad un lascito praticamente inutilizzabile perché troppo ricco ed impossibile da assimilare in così breve tempo. Ma la ricerca del *nuovo*, tipica del XIX secolo, è ormai di rigore, e ha preso il posto della tradizione del XVIII secolo.

Noto anche per la sua mitica figura poetica e ideale di *Padre della patria in esilio*, gli anni trascorsi a *Guernsey* lo rendono così famoso che gli arrivano lettere indirizzate a *Victor Hugo, Oceano*.

Svolge la sua attività letteraria nel segno della *satira politica*, nella raccolta di poemi *I castighi* (1853), che prende di mira il *Secondo Impero*, la satira diretta contro l'imperatore, in *Napoleone il piccolo*, il ricordo del passato (in particolare della figlia *Léopoldine*) affiora nella raccolta *Le contemplazioni* (1856).

Questi sono anche gli anni dell'impegno su un piano politico più alto, idealizzato, che dà vita a *La leggenda dei secoli* (pubblicata in tre parti tra 1859, 1877 e 1883), che ripercorre la storia dell'umanità dalla *Genesi* al XIX secolo, così come a *I miserabili*, romanzo del 1862, *I lavoratori del mare* del 1866 e *L'uomo che ride* del 1869.

La vita non gli risparmiò i dolori: nel 1855 muore il fratello *Abel*, nel 1863 la figlia *Adèle* impazzisce scappando in *Canada*, nel 1868 muoiono anche la moglie e alcuni nipoti. In tutte queste disgrazie ha però sempre accanto la fedele *Juliette* e successivamente, i nipoti *Jeanne* (futura moglie di *Jean-Baptiste Charcot*) e *Georges*, figli di *Charles*, a cui dedicherà *L'arte di essere nonno*.

A partire dagli anni '60 viaggia per tutto il *Lussemburgo* e percorre il *Reno*, ma nel 1870 viene espulso dal *Belgio* per aver dato asilo a dei *communard* ricercati nella capitale francese, e trova rifugio di nuovo nel *Granducato*, per tre mesi, e in seguito a *Vianden*, *Diekirch* e *Mondorf-les-Bains*.

Victor Hugo fu uno scrittore instancabile. La sua opera comprende soprattutto componimenti poetici, drammi, romanzi, oltre a testi di carattere letterario, politico o filosofico, e a un consistente epistolario. È autore anche di numerosi disegni e di alcuni dipinti. Le opere di *Hugo* furono illustrate da diversi incisori, fra i quali spicca per efficacia *François Chiffart*.



MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Articoli liberamente tratti da
www.repubblica.it/salute

LA MUSICOTERAPIA PUO' AIUTARE I BAMBINI AUTISTICI A GESTIRE LE EMOZIONI

Secondo uno studio l'interazione sociale di chi ne è affetto può beneficiare dell'improvvisazione musicale. Ne parliamo con uno degli autori che ci spiega i risultati

di Tina Simonello

Non c'è cura per l'autismo, ma la musica ha il

potere di aprire la strada a nuove forme di comunicazione nei bambini che ne soffrono: 1 su 100.

Sulla relazione tra musica e linguaggio nei pazienti pediatrici con disturbo dello spettro autistico all'Ircs Fondazione Stella Maris di Pisa si è appena tenuto un convegno nel corso del quale si è riflettuto sui risultati di *Time-A*, uno studio internazionale pubblicato sul *Journal of the American Medical Association* che ha valutato l'efficacia della musicoterapia, e in particolare dell'improvvisazione musicale, su



L'impegno per il nuovo anno inizia sin da settembre con programmi definiti
LA PREPARAZIONE PER IL NATALE E' GIÀ INIZIATA



Si dice (a Napoli, ma vale ovunque), che *passato ferragosto già si parla di Natale*.

Forse è un po' eccessivo se ci riferiamo ai programmi vacanze, certamente no quando si imposta il *calendario* per un coro che si rispetti. Già l'anno scorso iniziammo da ottobre a preparare i *canti natalizi*, per non restare all'ultimo momento a bocca asciutta, come spesso capita quando si affollano gli eventi e il *Natale* ci piomba addosso quasi non sapessimo da sempre che cade il 25 dicembre.

Il nuovo *progetto di studio MUSICA&FEDE 2020* a maggior ragione scandisce dettagliatamente i momenti della preparazione per non farci sorprendere, con l'indicazione dei brani che saranno studiati e presentati per il *concerto di Natale*.

Di particolare rilievo è la scelta di alcuni classici del periodo, validi però anche per l'ac-

compagnamento liturgico nonché per l'esecuzione concertistica.

Il *Gloria* di *Vivaldi*, che già fu portato in concerto dal nostro *Coro* con il *M° Alberto Vitolo*, nell'indimenticabile trasferta a *Vallerano*, sarà ripreso dal *M° Antonio Vita* che già lo aveva proposto negli anni passati come brano tipico per i concerti di musica sacra.

Altro brano di grande impatto è il *Laudate Dominum* di *Mozart*, con l'impegnativa parte solista affidata al soprano *Valentina Savoretti*.

E ancora il toccante brano *Adorabunt Nationes*, affidato anch'esso all'impegno della solista, il soprano *Viviana Cuozzo*.

In questi due brani il *Coro* entra dopo il virtuosismo dei solisti e l'armonia che crea l'insieme delle quattro voci fa scorrere un brivido.

Dunque una sfida da affrontare di petto subito dopo gli impegni concertistici del 20 ottobre, per i *Lions*, e del 26 successivo presso *S. Maria del Rosario*, per i quali si riproporrà il repertorio del *Musical*, concludendo così il progetto precedente, con il consolidamento dei brani appresi negli ultimi due anni, che saranno messi per il momento da parte.

Intanto sarà il *M° Vita* a dirci quali brani cominciare a leggere insieme sin da settembre, per introdurci nel nuovo mondo del sacro.

364 bambini autistici di 4-7 anni di 9 Paesi tra cui il nostro.

Una ricerca che non ha dimostrato - come si legge nelle conclusioni - miglioramenti significativi, ma che comunque ha evidenziato effetti positivi sui pazienti. Ne abbiamo parlato con *Filippo Muratori*, associato di neuropsichiatria infantile all'università di *Pisa*, responsabile della *Psichiatria dello sviluppo* di *Stella Maris*, e coautore della pubblicazione ospitata da *Jama*.

"Il fatto è - dice il neuropsichiatra - che lo strumento diagnostico che abbiamo utilizzato in *Time-A* valuta alcuni aspetti del bambino autistico, per esempio quello socio-comunicativo, ma non altri. In realtà, nel corso di *Time-A*, di effetti positivi significativi ne abbiamo rilevato diversi".

L'importanza di improvvisare

"Nei bambini che hanno partecipato al progetto - riprende Muratori - è aumentata la motivazione sociale, mentre sono diminuiti i manierismi autistici, i movimenti stereotipati e ripetitivi. È migliorata anche la regolazione emotiva che è una premessa per lo sviluppo delle abilità di interazione sociale. E l'effetto è stato più evidente nei casi in cui è stato possibile 'improvvisare' insieme al musicoterapeuta brevi brani musicali, il che è indice di una migliore sintonizzazione affettiva".

AVVISI

**RICOMINCERANNO
MARTEDI' 10 SETTEMBRE
LE PROVE E LE ATTIVITA'
DEL CORO.
SCARICATE GLI SPARTITI
IN .pdf CON I BRANI DI
"MUSICA&FEDE".**

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA **ASSOARMA**
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.MUS.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO